



In occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, lunedì 25 novembre, il Direttore del Consorzio SBCR, Dott. Giacomo Tortorici, e il Commissario Straordinario, Dott. Nicola Di Matteo, hanno inaugurato **una panchina rossa all'esterno della Biblioteca Comunale "Carlo Levi" di Genzano**, ribadendo con fermezza il loro impegno concreto per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione e violenza contro le donne.

La panchina, dedicata a tutte le donne – troppe – vittime di maltrattamenti, è stata donata da imprenditori e cittadini locali che hanno risposto con generoso entusiasmo all'iniziativa promossa dalla Biblioteca Comunale. Sistemata all'ombra di un meraviglioso pino e verniciata di un rosso intenso e luminoso, la panchina testimonia con la sua grazia l'impegno e l'attenzione delle biblioteche dei Castelli Romani verso le istanze sociali legate al rispetto e alla valorizzazione del genere femminile. Tante le iniziative organizzate in questi giorni: proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, conferenze e letture a tema che hanno incontrato la partecipazione laboriosa delle cittadine e dei cittadini del territorio.

«Ottantotto vittime ogni giorno, una donna ogni quindici minuti. Numeri drammatici, raccapriccianti che necessitano con urgenza di un impegno costante e fattivo della politica e di tutta la società civile – ha dichiarato Giacomo Tortorici, Direttore del Consorzio – interventi concreti e celeri che diano risposta a una questione di importanza dirimente e che avvino un cambiamento culturale di cui le biblioteche, in quanto luoghi di incontro e di scambio di idee, devono e vogliono essere parte attiva».

«In occasione di questa importante giornata – ha sottolineato Nicola Di Matteo, Commissario Straordinario del Comune di Genzano di Roma – ho voluto esprimere, anche a nome di tutta la comunità genzanese, la mia piena condivisione verso ogni iniziativa volta a contrastare la violenza sulle donne e manifestare la più profonda vicinanza e solidarietà delle Istituzioni a tutte coloro che ne sono vittime».